

SANITÀ

Medici specializzandi in sciopero

Udine

I medici specializzandi scenderanno in sciopero il 15 dicembre in occasione della manifestazione nazionale. È stato deciso nel corso dell'assemblea dell'Associazione medici specializzandi (AmesUd) di Udine tenuta l'altra sera all'Ordine dei medici alla presenza anche del rappresentante di Federspecializzandi di Trieste, Giovanni Di Lorenzo, che ha illustrato le azioni proposte contro la modifica dell'aliquota Inps dal 16 al 25 per cento (per due annualità un giovane professionista friulano si trova tra capo e collo un arretrato da pagare di 2800 euro). Quella del 15 dicembre dunque sarà una giornata di astensione dalle prestazioni assistenziali e i medici interessati, oltre 200, stanno pensando anche a forme di manifestazione da attuare a livello cittadino.

«La situazione che si è creata è ormai inaccettabile - afferma il presidente dell'Associazione Piernicola Machin - , tanto più che a Udine, a differenza di altri atenei, i tagli alle borse sono già stati avviati e ci sono stati anche prospettati gravosi programmi di recupero degli arretrati».

Si schiera accanto agli specializzandi l'Ordine dei Medici di Udine che rinnova il proprio sostegno ai giovani camici bianchi.

Al centro della querelle è proprio la circolare Inps che ha l'aliquota contributiva dal 16 per cento al 25 per cento, quando invece i medici - iscritti obbligatoriamente alla loro cassa privata (Enpma) - devono godere dell'aliquota agevolata. In merito alla questione specifica il presidente Conte aveva inviato qualche tempo fa una diffida all'Ateneo udinese, ribadendo gli obblighi di legge.

Conte, insieme al Consiglio direttivo, esprime tutta la sua solidarietà. L'Ordine sottolinea che «lo sciopero è un'arma non gradita, soprattutto quando a subirne le conseguenze sono cittadini inermi e bisognosi, ma la colpa di questa situazione deve ricadere su chi fa orecchie da mercante e non si adopera in alcun modo per risolvere il problema». «Sono certo - conclude il presidente Omceo - che i nostri giovani colleghi riceveranno il massimo sostegno il 15 dicembre da parte del Preside della Facoltà di Medicina e da parte dei Direttori delle Scuole di Specialità, in modo che l'adesione sia compatta, unitamente alla comprensione dei cittadini e dei pazienti».